



Conto corrente colla Posta

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel Regno L. 3 - Est. L. 5
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Diploma di Benemerenzza ai concorsi di Como (1906) - Pavia (1909) - Cremona (1910).
Medaglia d'oro ai concorsi di Vicenza (1907) - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: **Via Castel Morrone, 1 - MILANO** - Indirizzo per corrispondenza: **Casella Postale, 542**

Pietro Mascagni fra i mandolinisti livornesi

Ci scrivono da Livorno, agosto:

L'illustre maestro — gloria autentica dell'arte nostra — recatosi a visitare il Teatro « San Marco », per il quale vi sono fondate speranze di ripristinazione ai fastigi d'un tempo, volle visitare tutto l'edificio contiguo al teatro, ove liete rimembranze giovanili evocavano al cuore ed alla mente del sommo musicista una somma di ricordi cari. Perchè, proprio nell'attuale sede del Circolo « Verdi », Pietro Mascagni mosse i primi sicuri passi verso la musa, che la ebbe gloriosamente sua, fino dalle prime manifestazioni del suo vivido genio.

Il Direttore ed il Consiglio del Circolo Verdi — saputo ciò — vollero tributare al visitatore illustre un'accoglienza degna di tanto artista.

Appena Pietro Mascagni ebbe varcata la soglia della grande Sala dell'Ademollo, tutta l'orchestra a pletto attaccava *Parisina* (sunto atto I) presentandone, al suo autore, una esecuzione ed una interpretazione che seppero strappare al grande artista il suo sincero consentimento, sia al direttore Piattoli, come agli esimi esecutori, con i quali s'intrattene poi un amabile conversazione confermando loro, singolarmente, tutto il suo gradimento per il meraviglioso risultato conseguito nello studio e nello svolgimento della difficile sua partizione. Il compiacimento fu tale da indurlo a pregare i mandolinisti all'esecuzione di un altro brano musicale, cioè un sunto di *Emanuel Mendez* del Filiasi.

Il Consiglio Direttivo del « Verdi » volle infine offrire al Maestro un *vino d'onore* ed il presidente cav. Bricoli disse — con felice improvvisazione — parole calde di saluto e di ringraziamento al Maestro per l'onore fatto al Circolo Verdi. Pietro Mascagni — come segno tangibile della sua alta benevolenza — volle a sua volta lasciare al Circolo un prezioso suo ricordo con un autografo in cui è detto:

« Al Circolo Mandolinistico « G. Verdi », con sincera entusiastica ammirazione ».

Nuove cordialissime acclamazioni vennero fatte dai numerosissimi soci del Circolo all'indirizzo di Mascagni. Il gridò di viva Mascagni echeggiò più volte mentre l'autore della *Cavalleria Rusticana* si allontanava vivamente commosso.

Fritz.

Per l'8° Concorso Inter. Mandolinistico in Italia

Un magnifico concerto alle « Acque della Salute ».

Ci scrivono da Livorno, settembre:

I componenti il Comitato organizzatore del Concorso Internazionale Mandolinistico indetto per la primavera del 1920, non sono usi a dormire sugli allori.

La loro opera encomiabile assurge veramente ad una manifestazione superba di forza, di volontà, di entusiasmo indicibile, giacchè la grandiosa prova che il Circolo Mandolinistico « G. Verdi » dovrà dare alle consorelle d'Italia e dell'Estero, nella nuova loro riunione decretata per il prossimo anno⁽¹⁾, già si prevede dovrà riuscire solenne.

Il grandioso concerto organizzato alle « Acque della Salute » — il meraviglioso edificio climatico-termale della nostra città — è riuscito superiore ad ogni più rosea previsione, sia artisticamente che finanziariamente.

Il vasto Salone dei concerti presentava un aspetto imponente: tutte le notabilità dell'arte, della scienza, della politica, tutto lo scibile intellettuale, insomma, erasi dato convegno nello splendido stabilimento per concorrere e anche festeggiare clamorosamente la bella iniziativa del « Circolo Verdi », il quale inaugurava, cospicuamente, la serie delle feste d'Arte, a beneficio del fondo pro' concorso internazionale di mandolinisti. Non è duopo indugiarsi nella descrizione particolareggiata del programma. Il direttore artistico della rigogliosa istituzione musicale livornese, à sempre la mano felice nella compilazione e nella organizzazione di ogni manifestazione d'arte, cui presiede e che, con intuito meraviglioso, accoppiato alla sua grande coscienza d'artista — dà ognora la misura a quanto possa e valga l'amore e l'entusiasmo per ogni cosa bella e buona, giovevole alla elevazione intellettuale e morale del popolo.

(1) 8.º Concorso Internaz. Mandolinistico in Italia. n. d. r.

Così Beethoven, Mascagni ed altri grandi ebbero nel maestro Luigi Piattoli un interprete cosciente ed animoso.

La nota sua *Maggiolata*, detta ancora con grande ardore e con bella voce dal tenore Bendinelli, riscosse larga messe di applausi e l'onore del *bis*.

Il prof. Bruto Tignani — insigne violinista ed esecutore — interprete impeccabile dei più rinomati compositori, ebbe il tributo dell'ammirazione più entusiastica da parte del numeroso ed eletto uditorio.

Dulcis in fundo: il magnifico convegno fruttò al Comitato organizzatore anche una ragguardevole somma in danaro. Fritz.

Il maestro Mascagni

Presidente onorario del Comitato di Patronato del Concorso

L'attivo ed egregio nostro corrispondente da Livorno ci comunica questa lieta notizia:

Chi conosce profondamente la psicologia del grande Maestro, sa quanto egli sia riluttante ad accettare incarichi onorifici e quanto egli si apparti da qualsiasi coreografia comitatesca.

Pure, questa volta, il celebre musicista non ha potuto sottrarsi a dare il suo illustre nome per la formazione del Comitato di Patronato del Concorso Internazionale Mandolinistico per la primavera del 1920.

Pietro Mascagni, infatti — alla lettera del Consiglio Direttivo che lo nominava Presidente onorario di detto Comitato — ha subito risposto affermativamente.

L'onore insperato di aver l'illustre maestro Mascagni a capo onorario della organizzazione nuova grande manifestazione d'arte, deve certo spronare vieppiù tutta la falange dei soci del Circolo a raddoppiarsi in zelo e attività affinché il 1920 prossimo per il Circolo livornese sia anno di gloria memorabile per il mandolinismo. Fritz.

FIORI D'ARANCIO

A Vigevano, il signor Giovanni Biancardi, proprietario della premiata tipografia presso la quale si stampa il nostro periodico, ha impalmato la gentile signorina Rita Pozzi. Alla coppia felice, i nostri cordiali auguri.

INDIFFERENZA ?

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori su le seguenti brevi note del nostro collaboratore M. P. che fa dei rilievi corrispondenti a verità indiscutibili.

Se abbiamo chiesto e se ancora chiediamo la collaborazione dei moltissimi buoni elementi che militano nel campo della nostra arte, e che alla medesima badano intelligenza e competenza, lo è perchè riteniamo che da una collettiva, volenterosa collaborazione, da una serena discussione possono scaturire direttive nuove, sistemi di studio più razionali, adozione di un repertorio di musica più confacente alla speciale categoria dei nostri istrumenti, cose tutte che tornerebbero a tutto profitto del mandolinismo.

Confidiamo quindi che l'odierno incitamento del nostro egregio M. P. sia salutare a un pronto risveglio dei nostri buoni intenditori.

Il magnifico programma propostosi da *Plettro* nel riprendere la sua efficace propaganda artistica, non ha suscitato la proficua discussione, alla quale il periodico apriva generosamente le sue colonne. Le cause di questo assenteismo da parte dei numerosi e ferventi cultori degli istrumenti *Plettro* non son certamente poche e neppure particolari. Si può benissimo generalizzare e ripetere ancora una volta che nel paese dei canti e dei suoni, quasi nessuno si interessa di questioni musicali e attribuisce importanza alle biblioteche ed ai musei nostri (vedere ultimi numeri di *Musica*). Tuttavia, a mio parere, i fautori del mandolino avrebbero dovuto costituire l'eccezione. Infatti molti di essi appartengono alla classe colta, a cui riesce facile e spontaneo esporre idee e progetti (quando ne fossero), e quindi sostenere e difendere il proprio concetto o combattere l'affermazione altrui; ed anche quelli del ceto operaio (musicalmente forse più studiosi ed appassionati), i quali, come si entusiasmano discutono calorosamente, per esempio, di questioni sportive, potrebbero interessarsi discutere anche di questioni mandolinistiche, portando in esse la vivacità dei loro ingegni fervidi e pronti, che sanno anche esprimersi con un'elocuzione franca e sincera, se non elegante. Invece, mentre tutti i mandolinisti ci tengono e, direi meglio, pretendono che la loro orchestra si segnali ed eccella, ben pochi si curano di arrivare ai mezzi per raggiungere tale eccellenza. A questo proposito il *Plettro* non ha mai tralasciato di additare la via maestra. Vorrei ricordare l'infinita varietà di articoli che si riferiscono a questo tema, per esempio la mirabile lettera dell'illustre m.^o Vanzo pubblicata or sono 10 anni precisi e di cui proporrei l'affissione a caratteri di scatola in tutte le società mandolinistiche.

Per esser breve, posso affermare senza tema di smentita, che, dal primo numero al recentissimo, è tutta una serie ininterrotta di evidenti dimostrazioni di quello che possono e debbono fare le nostre orchestre. Pur troppo, se la propaganda del *Plettro* ha convinto molti, moltissimi son rimasti oestranel o indifferenti. Costoro continuano a non ammettere le loro manchevolezze, e dei mancati trionfi incolpano tutti e tutto, fuor che se stessi, unici responsabili, giun-

gendo persino a mettere in dubbio l'imparzialità e magari la capacità delle giurie. Se a costoro capita sott'occhio uno degli articoli sopracitati concludono col compatirne l'autore; se il giornale non si limita ai resoconti, compilati in modo da incensarli e magnificarli sempre e ripetutamente, con lodi esagerate fino all'inverosimile, non merita più la loro considerazione. In fatto di consigli ne possono dare e generosamente; riceverne?... macchè, non ne hanno bisogno!

M. P.

F. SOR

II.

Sor è nato, come spesso accade ai grandi geni, da una famiglia povera, in Barcellona (Spagna). Su la data della di lui nascita vi è contestazione. Una pubblicazione tedesca ci dà, a tale riguardo, la data del 17 febbraio 1780. Ma un documento, certamente più attendibile, e cioè l'atto di battesimo, tuttavia esistente nella Cattedrale di Barcellona, attesta che Sor vi è stato battezzato il 14 febbraio 1778 e poichè in quel tempo tale cerimonia veniva impartita al neonato il giorno appresso della di lui nascita, possiamo senz'altro credere Sor nato il 13 febbraio 1778. Diamo a questo proposito un particolare interessante. È noto che tutte le opere dell'insigne chitarrista portano il nome di *Sor*: al contrario sul registro degli atti di nascita della cattedrale suddetta, detto nome è segnato così: *Sors*.

Sino dall'infanzia Sor dimostrò una particolarissima predilezione per la musica. Tale inclinazione era però in vivo contrasto coi desideri dei di lui genitori che speravano di poter avviare il fanciullo verso la carriera militare, o in quella, meno brillante, della vita burocratica.

Rimasto disgraziatamente orfano di padre, la di lui madre pensò di collocare il figliuolo in un collegio, e, dati i buoni indizi della precoce intelligenza del piccolo Ferdinando, le venne fatto di ottenere di poterlo collocare nel celebre e storico Monastero di Montserrat, considerato allora come un vero semenzaio di musicisti insigni.

Sor entra in detto convitto con qualche nozione, affatto embrionale, della musica, avendogli il padre suo, mentr'era in vita, fatto apprendere le prime, rudimentali teorie musicali col mezzo della chitarra, di cui egli stesso era pure discreto suonatore, nonchè con un piccolo violino compratogli in una fiera di giuocattoli. Il Rettore del Monastero suddetto, l'illustre Padre Anselmo Viola, riscontra subito in Sor le spiccate sue attitudini per l'arte d'Euterpe, e col più saggio discernimento ne segue attentamente le varie di lui manifestazioni intellettuali facendogli anzitutto iniziare lo studio della composizione.

(Continua).

a. v.

Il risveglio dei fratelli redenti

Abbiamo da Trento:

I vecchi soci del Club Mandolinistico Armonia si riunirono giorni sono alla Birreria Wagner per la ricostituzione della società sciolta dalle autorità austriache allo scoppio della guerra.

Il presidente riferì sull'attività sociale esplicata dal Club nell'anno '14 e nei primi mesi dopo la redenzione, periodo nel quale la Fanfara del Club si prestò nell'occasione di ricevimenti e di feste nazionali. Venne poi approvata la relazione finanziaria, e, dopo un'animata discussione, l'assemblea decise la ricostituzione della società.

Al vecchio statuto venne aggiunta la modificazione che alle assemblee generali possano prender parte anche i soci contribuenti e che di questi possano venir eletti a far parte della direzione due consiglieri.

Si decise di rimandare la nomina della nuova direzione ad una prossima assemblea generale.

Ricordiamo che il nostro Concorso di Musica si chiude il 30 Settembre corr. La nostra Redazione, a richiesta, invia gratis il relativo programma.

Notiziario

✱ A segretario della « Filarmonica » di Torino, in sostituzione del sig. C. Bianco dimissionario, è stato nominato il signor Angelo Tenivelli al quale inviamo le cordiali nostre congratulazioni.

✱ A Pisa, come abbiamo annunciato, auspice il quartetto a plettro composto dai sigg.: m.^o Armando Malloggi (1^o mand.), Dott. Armando Rogai (2^o mand.), Nello Campani (mandola) e Dott. Guido Matteucci (chitarra) si è ricostituito in questi giorni il Circolo Mandolinistico « O. Verdi » che dovè sciogliersi a causa della guerra.

La Società è costituita di vecchi e nuovi elementi tutti pieni di lodevoli propositi; ragione per cui è da augurarsi che presto il Circolo riacquisterà quel prestigio che lo rese negli anni trascorsi tanto benemerito ed apprezzato nel campo dell'arte. Possiamo sino da ora assicurare che è intenzione di detto Circolo di prendere parte al Concorso Internazionale Mandolinistico che avrà luogo a Livorno nella primavera del 1920.

Il mandolino in Grecia.

La celebre « Mandolinata » di Atene continua nella sua encomiabile e fattiva opera artistica riscuotendo sempre nuovi ed incontestabili successi.

Da programmi e diffuse relazioni pervenuteci in questi ultimi tempi apprendiamo che la valente « Mandolinata » — che oggi conta oltre 80 esecutori — diretta sempre dall'infaticabile e valente maestro Cav. Nicola Lavdas, ha svolto in breve tempo a quel Teatro Municipale, ben tre Concerti con programmi nobilissimi, ottenendo clamorosi successi.

Il maestro Lavdas — è opportuno ricordarlo ancora — continua sempre, per incarico avuto dalle Autorità scolastiche elleniche, nelle sue funzioni di apprezzato insegnante di mandolino e chitarra nelle Scuole Normali femminili di Atene e del Pireo.

È uscito il listino completo di tutte le nostre edizioni musicali, ecc. " " Chiederlo alla nostra Amministrazione con cartolina doppia.

PER L'INCREMENTO DELL'ARTE

LA VOCE DI UN CULTORE APPASSIONATO

Egregio Sig. Cav. Vizzari,

Ho seguito con vivo interesse tutto quanto è stato pubblicato dal *Plettro* nei 4 decorsi mesi.

Innanzi tutto sentiti rallegramenti con Lei per la nobile intrapresa, con l'augurio vivissimo che la sua opera sia coronata dal migliore successo; ai collaboratori tutti che fin qui hanno dettato scritti densi di senno, di verità e di sincera convinzione, il mio modesto plauso e la mia ammirazione! Costato con piacere come il *Plettro* sia noto assai anche all'estero e si spinga fra ogni ceto di persone; ed è invero confortevole che, per non parlare degli scritti del mio ottimo amico e maestro Mario Bacci, persino un intelligente religioso (cosa assai rara!) abbia vergato considerazioni veramente degne di rilievo.

Da tutto quanto si è fin qui detto è bastevolmente spiegato quello che si è fatto ed il molto che ancora rimane a farsi per rialzare vieppiù il prestigio dell'arte mandolinistica; ma è d'uopo ripetere fino alla sazietà, perchè il lieto evento si avveri come occorra principalmente tener presente due cose importanti, anzi essenziali; la scelta degli strumenti e quella della musica.

Rammento di aver assistito a qualche gara mandolinistica; certi pezzi, certi tempi, certe esecuzioni potevano destare pietà... ma erano più sconcertanti ed irritanti e strazianti, certe pennate su mandolini da strapazzo che facevano sentire a mille miglia l'infelice costruzione, la perfida intonazione la voce veramente barbara anche per gli orecchi più profani!

Bando dunque alle mal studiate economie! I dilettanti diano l'ostracismo agli strumenti troppo dozzinali; ciò varrà a scoraggiare i liutai incapaci o poco scrupolosi!

Lungi da me la pretesa di affermare che il mandolino e la chitarra, strumenti prettamente popolari, debbano avere i pregi e le virtù (1) di uno.... Stradivario; ma via! si possono benissimo spendere 50 o 100 lire per un fattore di tante intime gioie, mentre tanto si spende in cose inutili e nocive!

Per la scelta della musica poco mi rimane a dire poichè la letteratura del *Plettro* è già densa di consigli di illustri maestri; piuttosto mi permetta di dire due parole in merito alla pubblicazione di pagine musicali sui giornali mandolinistici.

Facendo senz'altro mie le opinioni del chiaro Frate Cassio da Velletri, consigliere piccole composizioni e trascrizioni speciali, di autori classici; vi è qui un campo immenso da cui mieter.

Il *Plettro* che con nobile intelletto d'amore cura le sorti del mandolinismo faccia conoscere le divine armonie dei nostri antichi maestri: sono certo che la cosa darà frutti ottimi e fecondi,

Il mandolino e la chitarra con i loro derivati ci parleranno il nobile linguaggio del tempo che fu, raffineranno il nostro gusto artistico e ci renderanno, forse, in più perfetta forma, le dolci armonie con cui la famiglia del poetico liuto accompagnava un dì i trionfi, le feste, le cerimonie, le danze leggiadrissime, i tornei dei lontani antenati....

Accolga i miei migliori omaggi

Suo dev.mo

ATTILIO FIORONE

28-8-1919.

(1) L'affermazione dell'egr. amico nostro, è, se non impropria, per lo meno assurda: esprimiamo quindi sul merito le nostre riserve

N. d. R.

Abbonamento straordinario al "PLETTRO" dal mese di Luglio tutto a Dicembre p. v. Nel Regno L. 1,55 — All'Estero L. 3,—

Mandare Cartolina Vaglia alla nostra Amministrazione, Casella Postale, 542.

Ciò che si va preparando a Livorno

La elaborazione del Programma del Concorso di Livorno, cui si attende con amore e ponderazione, costantemente dominata dai migliori intendimenti artistici, è ormai pressochè ultimata. Fra breve, dunque, il Regolamento stesso verrà dato alla stampa e quindi trasmesso a tutte le società che — con gradito atto di solidarietà artistica — già mandarono l'adesione « di massima » ed a quelle pure che altrimenti manifestarono il proposito di intervenire alla grande gara mandolinistica.

A tale proposito molte cose — e sempre animale dal più appassionato entusiasmo — si vanno studiando ed ascogitando dai simpaticissimi, gentili e valorosi mandolinisti livornesi per rendere memorabile il nuovo convegno degli amatori e studiosi dell'arte nostra.

Pur non volendo peccare di indiscrezione, non possiamo tuttavia sottacere di alcune iniziative che senza dubbio richiameranno l'interesse e la soddisfazione dei concorrenti tutti, in modo particolare delle società estere. Per queste ultime, per esempio, si è già deliberato un ricevimento speciale di cui a suo tempo daremo i particolari. Basti per oggi informare che alle rispettive frontiere, le società estere saranno ricevute da speciali delegati espressamente inviati dal Circolo di Livorno.

Si sta altresì studiando intorno alla possibilità di concretare una gita in piroscalo all'interessantissima isola della Gorgona, gita che il Circolo « Verdi » vorrebbe offrire alle consorelle che trovassero la possibilità di trattenersi a Livorno una giornata in più oltre le due destinate al concorso.

Sono inoltre a buon punto le pratiche — e già si hanno sicuri affidamenti — per ottenere forti riduzioni ferroviarie per tutti i concorrenti.

Una speciale commissione infine va occupandosi per realizzare la possibilità di offrire alloggio gratuito a quelle società che lo avessero a richiedere, mentre d'altro canto, esplica un'attivistissima azione presso albergatori e trattori per ottenere da questi — come di dovere — facilitazioni e ribassi.

Nuove importanti adesioni dall'estero

Per informazioni attendibili, possiamo annunciare che al Concorso di Livorno la vicina Svizzera, almeno sino ad oggi, sarà rappresentata da tre Società già ben note ed apprezzate nel campo dell'arte. Dette società sono la « Zürcher Mandolinisten und Guitarristen Club » di Zurigo, il « Mandolinisten u. Guitarristen Club Carmen » pure di Zurigo e l'Estudiantina Lausannoisedi Losanna.

Il forte, l'eroico Belgio avrà la sua rappresentanza nell'organizzanda gara d'arte, nella valorosissima Estudiantina di Bruxelles.

E i veronesi cosa fanno?

I mandolinisti e chitarristi di Verona, i quali nel campo dell'arte nostra — e lo ricordiamo con legittimo orgoglio — si conquistarono in ripetute circostanze una bella notorietà, sono ancora, a quanto pare, in pieno letargo.

Un appassionato chitarrista nostro amico, ci scrive però che qualche ristretto numero di esecutori del vecchio Circolo Veronese, ha cominciato a radunarsi. Auguriamo quindi che al più presto i bravi veronesi ci facciano sentire la loro voce che sia fecondatrice di liete e durature promesse.

Mandolinisti e Chitarristi! Abbonatevi al PLETTRO

Il mandolinista S. Ranieri

in tournèe nelle città tedesche occupate.

Ci scrivono da Bruxelles, 13 settembre:

Il noto mandolinista romano Silvio Ranieri, che in questa capitale va esplicando, ormai da molti anni, con grande successo l'apprezzata ed appassionata sua attività artistica, è stato in questi giorni, per invito di una commissione interalleata, in Germania dove in varie città occupate dall'Intesa, ha tenuto altrettanti concerti in onore delle truppe alleate che accolsero e festeggiarono il nostro artista con grande entusiasmo ed ammirazione. Il Ranieri, in circa dieci giorni, ha tenuto ben otto concerti, dimostrando una dote di instancabilità veramente eccezionale.

Chi scrive alla nostra Direzione per avere risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure unire alla corrispondenza il francobollo da Cent. 25.

PER LO STUDIO DEL MANDOLINO
Metodi di CARLO MUNIER

<i>Metodo pratico completo</i> (con testo italiano, francese e inglese)	I. parte	L. 5,—
	II. »	» 5,—
	Completo	» 7,50
<i>Pratica facile e dilettevole</i> (con testo italiano, francese e inglese)	I. parte	L. 3,—
	II. »	» 3,—
	Completo	» 5,—

Lo scioglimento

Parte I. - Esercizi di velocità in 1. posizione	L. 2,—
» II. - Posizioni e meccanismi diversi	» 2,—
» III. - Preludi, cadenze, esercizi (con diesis)	» 2,50
» IV. - » » » » (con bemolli)	» 2,50

Grandi Studi di Concerto

Trascrizioni da opere di autori celebri	» 2,50
---	--------

Utile dolci - Duetti per due Mandolini

Parte I. - 3 Lezioni melodiche e progressive	» 2,50
» II. - 12 Duetti in 1. posizione (Trascr.)	» 2,50
» III. - 10 » » fino alla 3ª posiz. (Trascr.)	» 2,50
» IV. - 8 » » in tutte le posiz. (Trascr.)	» 2,50

Terzetti

10 pezzi caratteristici di media difficoltà	» 2,50
---	--------

Opere complementari

20 Studi Melodici e progressivi	» 1,50
12 Grandi Capricci studi	» 2,50
Arie, temi e Variazioni	» 2,50

Metodi di Autori diversi

Cateura B. - Gran Metodo per "Mandolina Espanola Cateura"	L. 20,—
De-Cristofaro F. - Metodo Completo per Mandolino Napolitano	I. parte » 5,—
	II. » » 6,—
	Completo » 10,—

Aumento temporaneo 50 %.

Mandare vaglia all'Amministr. del Plettro



Alessandro Vizzari, Direttore-responsabile.
Prem. Tip. G. Biancardi - Lodi

Impresa "Acqua "Corallo,"

“CORALLO”

Ottima Acqua Minerale da Tavola

Digestiva-Diuretica

Consigliata da celebrità mediche



Stabilimento alle Sorgenti delle "Acque della Salute",
(Italia) - LIVORNO - (Toscana)